

Zitti su Reggio

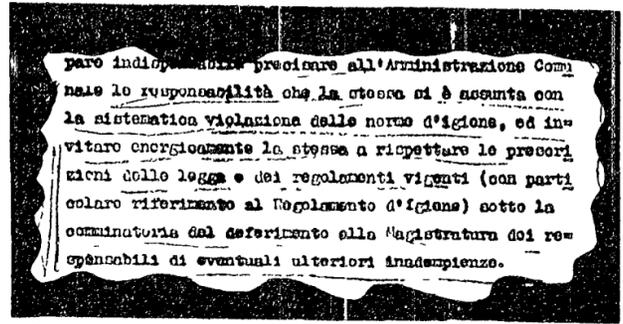
«L'Unità» ha pubblicato nei giorni scorsi la relazione di una commissione ministeriale di inchiesta e altri servizi sulla mostruosa speculazione edilizia che ha rovinato Reggio Calabria...

scempio hanno incassato il colpo senza fiatare. Da combattenti tanto leoni che hanno mandato al tri e specialmente i giovani allo sbaraglio sulle piazze ci saremmo aspettati una feroce reazione. Invece zitti! Un silenzio che è una ammissione di colpa.

Dunque è vero

- che i sindaci e assessori democristiani hanno sistematicamente violato leggi e regolamenti, nel rilascio delle licenze di costruzione,
● che hanno concesso licenze edilizie sulla base di progetti che falsificavano i dati della situazione reale delle aree e delle strade,
● che hanno come dice la relazione del...

la commissione di inchiesta, reso possibile « quella degradazione di presidi giost ambientali naturali, che oggi pur troppo si deve constatare assieme ad irreparabili assurdi edilizi che impediscono di sempre anche l'attuazione della rete viaria e degli altri impianti e servizi pubblici di prima necessità ».



Un brano della relazione della commissione ministeriale d'inchiesta

● che dopo le conclusioni della commissione di inchiesta, nel 1966 le cose sono continuate ad andare come prima, tanto che in due soli giorni, alla scadenza della legge ponte nell'agosto '68, vennero rilasciate ben 400 licenze edilizie, provocando aggravamento dello scempio.

scadenza della legge ponte nell'agosto '68, vennero rilasciate ben 400 licenze edilizie, provocando aggravamento dello scempio.

Che fa il governo?

Mentre la grande stampa borghese di informazione tace sullo scandalo anche l'austero governo dell'on Colombo non batte ciglio. Non c'è un ministro del centro sinistra che ritenga necessario un intervento per incidere il bubbone? E cosa...

fa la Procura della Repubblica di Reggio impegnata oggi a perseguire i reati commessi da ragazzi e giovani scollati dai potenti della città ma inerte di fronte a tante sfacciate violazioni della legge e dei regolamenti edilizi?

I NEMICI DEI REGGINI SI TROVANO A REGGIO

Non sono coloro che hanno pompato dalle povere tasche delle famiglie reggine oltre 100 miliardi di utili in meno di 10 anni grazie alla speculazione edilizia. Sono gli stessi che dirigono i vari comitati di agitazione per poter seguitare a sabotare la Regione e le istituzioni democratiche a rapinare e rovinare la città.

Non sono coloro che hanno pompato dalle povere tasche delle famiglie reggine oltre 100 miliardi di utili in meno di 10 anni grazie alla speculazione edilizia. Sono gli stessi che dirigono i vari comitati di agitazione per poter seguitare a sabotare la Regione e le istituzioni democratiche a rapinare e rovinare la città.

Mentre il governo annuncia interventi parziali e insufficienti da finanziare con nuove tasse

Due milioni e mezzo di italiani vivono ancora in case fatiscenti

Le stridenti contraddizioni di una politica fondata sulla speculazione: 300 mila appartamenti nuovi vuoti perché troppo cari e 200 mila baraccati - Nuovi aumenti di fitti a Roma di 15-20 mila lire mensili - L'edilizia pubblica copre solo il 10 per cento del fabbisogno - Non si parla di esproprio generalizzato e neppure di calmieramento dei prezzi - Indispensabili serie misure di riforma.

I benzinai preparano lo sciopero improvviso

Le organizzazioni di categoria dei gestori delle pompe di benzina hanno decretato ieri che inizieranno lo sciopero generale della vendita dei carburanti dal momento esatto in cui andasse in vigore l'aumento della benzina. La decisione si basa sulle informazioni affidate secondo le quali il governo deciderà giovedì l'aumento di prezzo mediante rilevazione della tassa e sulla richiesta di utilizzare l'aumento della benzina per migliorare il reddito degli addetti alla distribuzione. Un'azione di lotta che riguarda la società petrolifera dalle quali i gestori dipendono diventa così una ventosa col governo a causa degli impegni politici presi dal l'ex ministro dell'Industria. I nassai e mai mantenuti. La rivendicazione non è specifica ma poiché si presume si tratti di rilasciare una lira in più per litro di carburante appare contraddittoria perché l'aumento dei margini sarebbe ben neficace anzitutto dalle società petrolifere che gestiscono molte stazioni in proprio ed a avrebbe effetto inverso per gli stessi benzinai che vendono 1000 litri al giorno ed un'entrata insufficiente avrebbe un miglioramento di 1000 lire mentre chi ne vende 5000 li e chi se ne passa meglio riceverebbe un moltiplicamento più alto. Con il suo fermo del resto le associazioni dei benzinai reclamano un nuovo contratto nel cui ambito vedere l'intero rapporto con la società e il blocco delle licenze che influenzerà i punti di vendita. Il governo consentirà a prestare 800 miliardi alle società che trattano con le tinte di sei mesi e al momento stesso le assale dal 10 per cento verso i distributori. Anche se un altro colpevole e non che non inverte le rotte del mercato di nuovi punti di vendita.

Il presidente del Consiglio ha pronunciato all'atto della presentazione del suo governo alla Camera un discorso generico sfumato, impreciso e contraddittorio. Frutto di quel compromesso deteriorato raggiunto faticosamente fra i partiti del centro sinistra che l'opposizione democratica ha denunciato con forza. Ma la prova della vacuità degli impegni programmati del nuovo quadripartito appare forse con maggiore evidenza quando dalle enunciazioni generali si passa ad esaminare le singole questioni. « Per quanto attiene al settore della casa - ha detto ad esempio l'on Colombo - la ripresa dell'attività edilizia promossa e sostenuta dall'intervento pubblico è fra l'altro una azione congiunturale necessaria ed urgente se si vuole evitare una grave recessione nel settore delle costruzioni. Occorre pertanto predisporre un nuovo assetto delle norme concernenti gli indennizzi per l'acquisizione dei suoli di pubblica utilità, nonché di quelle relative alle procedure. Obiettivo di tali norme è l'acquisizione delle aree a prezzi tali da non addossare alla collettività il gravame della rendita ed il rischio e il finanziamento di tale « stile libi » che secondo le indicazioni diffuse ieri dovrebbe essere attuato con nuove imposizioni (sulle ali ndr) una più intensa presenza dell'impegno pubblico nel settore delle abitazioni. L'ammortamento e lo svellimento delle procedure operative facendo ampio ricorso ove necessario alla possibilità di intervento delle imprese a partecipazione statale. La priorità delle disposizioni transitorie in materia di locazioni di immobili urbani - ha concluso Colombo su questo capitolo - sono altrettanto aspetti di una politica della casa che deve trovare una sua sollecita attuazione. Queste integrali le dichiarazioni del presidente del Consiglio in ordine ad uno dei più gravi e scottanti problemi della vita sociale ed umana del nostro paese. Non si può dire che l'on Colombo abbia a peccato per eccesso di chiarezza ma dalle sue enunciazioni si ricava comunque che la « politica della casa » del nuovo governo sarà assai limitata.

Non si tratta solo di costruire nuove case per dar lavoro agli esclusi e ai lavoratori nei settori collegati ed evitare quindi una pericolosa recessione ma di fare in modo che i nuovi alloggi vengano abitati senza costinere gli inquilini a versare per il fittile un buon 40 per cento del salario. Ma l'on Colombo non ha potuto far altro che prospettare palliativi per altro in modo incerto e confuso mentre il delitto è stato compiuto la sera del 17 agosto e ne è rimasta vittima il sordomuto Renato Pavini, di 30 anni di San Giovanni Lupatoto un comune...

SI TERRA' AL PARCO DELLE CASCINE, DAL 9 AL 13 SETTEMBRE

Il festival si mette in moto

Perché della scelta di Firenze - Geografia politica di una Regione rossa - I programmi politici e culturali - Due convegni: « I giovani, il partito e il socialismo » e « Regioni e partecipazione popolare » - Ci saranno Theodorakis e Santiago Carrillo - Pajetta terrà il comizio conclusivo.

Dalla nostra redazione

Fra poche ore decine e decine di compagni di operai specializzati di tecnici messi a disposizione della federazione fiorentina con il contributo delle federazioni della Toscana e dell'Emilia daranno inizio ai lavori per l'allestimento del Festival nazionale dell'Unità e della stampa comunista che quest'anno si terrà al Parco delle Cascine di Firenze dal 9 al 13 settembre. I compagni che si accingono alle « ferie » hanno lavorato per tutto agosto alla stesura dei progetti ed alla elaborazione del programma. Stanno ora controllando gli ultimi dettagli e perfezionando le diverse iniziative che animeranno le 5 giornate del Festival prima di mettere mano alla costruzione degli stands dei teatri dei padiglioni allo allestimento delle mostre.

zione e per l'invita democratica del paese. Un modo così per valorizzare e rafforzare la battaglia che i comunisti avviano con il governo o all'opposizione in Emilia come in Calabria in Umbria come nel Lazio in Toscana come nel Veneto per garantirne all'istituto regionale quel autonomia e quell'effettiva apertezza necessaria per rendere efficace la loro azione al servizio delle popolazioni amministrative. Non è male ricordare che il festival nazionale dell'Unità e della stampa comunista si tiene proprio in una regione che è testimonianza viva dello smacco del socialdemocristiano e della lotta democratica cristiana. Una regione nella quale la DC - diretta dal fanfano Butini - mai aveva collezionato una così lunga serie di sconfitte e nella quale il partito comunista registra una delle affermazioni più cospicue di tutto il paese. La DC aveva il controllo su tutta la Regione nelle province e nei Comuni ed ha avuto giunte di sinistra al governo della Toscana ed in decine di amministrazioni grandi e piccole della regione come nei comuni di Arezzo Grosseto Livorno Pistoia Prato Montecatini nelle amministrazioni provinciali di Firenze Arezzo Grosseto Siena Livorno Pistoia mentre il centrosinistra anche dove dispone di una maggioranza numerica come a Firenze non riesce ad esprimere un sindaco ed una giunta per i contrasti politici e di politica che lo dilanano. Il partito della crisi voleva battere ed isolare il PCI ed il PCI ha ottenuto 948 mila 227 voti nelle elezioni regionali il 40 mila in più che nel 1968 passando dal 11 al 42,3 per cento e conquistando 23 seggi su 50 all'assemblea regionale. Un risultato che corrisponde alla forza ed all'impegno di un partito che dopo lo sforzo elettorale ha già realizzato nella Regione 162 milioni e 838 mila lire per la sottoscrizione per la stampa comunista e più al 32,7 per cento dell'obiettivo regionale mentre Firenze ha già superato il 100 per cento un...

partito che il 3 agosto aveva sottoscritto 230 mila 610 compagini tra i quali mi gliata reclutati per la prima volta. Il programma del Festival riflette la tensione e l'impegno politico che caratterizza il partito in Toscana e in tutto il paese. Le iniziative e le manifestazioni previste puntano ad una omogeneità tra spettacolo e parte politica con uno sforzo per mantenere il carattere di incontro aperto e festoso sottolineando però al contempo i problemi ed i nodi che fanno del Festival un momento fondamentale della iniziativa e della battaglia ideale e politica dei comunisti. Il Festival che sarà concluso da un discorso del direttore del nostro giornale compagno Giancarlo Pajetta - si aprirà mercoledì 9 settembre con un incontro dibattito sul tema « I giovani il partito e il socialismo » al quale interverranno i compagni Alessandro Natta della Direzione del PCI e Gianfranco Ferruzzi segretario della PGL. La parte politica delle manifestazioni proseguirà poi con il convegno nazionale previsto per giovedì 10 settembre sul tema « Regioni e partecipazione popolare » che sarà introdotto dal presidente della Assemblea regionale toscana compagno Elio Gabbuggiani dal presidente della Giunta regionale emiliana compagno Guido Panti e che sarà concluso dal compagno Agostino Novella della direzione del Partito. E' prevista poi per venerdì 11 una grande manifestazione di lotta contro il fascismo in Europa alla quale saranno presenti Mikis Theodorakis Rafael Alberti e Santiago Carrillo per sabato 12 e invece programmata un'alta grande manifestazione sul contributo delle donne italiane per la pace del mondo e di solidarietà con i popoli in lotta per la loro indipendenza. Sono previste testimonianze della lotta per la pace in Italia e di delegazioni di donne vietnamite greche spagnole brasiliane e messicane e l'intervento della cantante folk americana Barbara Dane e di una cantante messicana. Domenica 13 giornata conclusiva del festival il programma prevede un corteo che attraverserà il centro di Firenze e raggiungerà il parco delle Cascine dove dopo il comizio del compagno Pajetta avrà luogo un grande spettacolo per la libertà della Grecia al quale parteciperanno Mikis Theodorakis Edmondo Aldini Faranelli George Mostak e una grande gara nazionale di diffusione de L'Unità. La presenza dei paesi socialisti sarà assicurata da una serie di iniziative particolari e di mostre politiche e di prodotti locali della Repubblica democratica tedesca dell'URSS della Repubblica popolare cinese della Polonia della Jugoslavia Saranno presenti con i propri stands anche ai cuni paesi afroasiatici. Il Festival si articolerà con una serie di conferenze documentari dibattiti spettacoli e in due rassegne una dei teatri stabili (alla quale parteciperanno il CUT di Perugia con « I Cammini della disperazione » il CUT di Firenze con « Uomo maschio » e del Gruppo Sperimentale di Firenze con « L'eccezione è la regola » di Bertold Brecht) e l'altra cinematografica con i film « Lotte per la libertà » e « Lavoro fra storia e cronaca » « Zeta » « Sciopero » « Contratto » e « America paese di Dio ». Il programma comprende ancora una serie di documenti e di cartoline (tracce che illustreranno la lotta del lavoro per la libertà e per l'indipendenza dei popoli). Fra gli spettacoli sono da segnalare « L'Altra America » con la partecipazione della cantante folk Barbara Dane e il Gruppo Citta Libre L'Arca di Noè presentata da Sergio Frndrg e il Balletto di Franco Liguori. Per le manifestazioni sportive sono previsti i campionati italiani UISP su pista che si corrono tutti sera. Completa il programma del festival una serie nutrita di mostre sulle lotte di tutto per le riforme e sulle battaglie contadine. Altre mostre stands sono incentrate sul « volto dell'America » sul centenario di Lenin sulle lotte dei popoli contro l'imperialismo sui « reazioni » e partecipazione popolare » sulla Grecia e la lotta contro il fascismo in Europa e su una inchiesta per i mutamenti di camera ed equipaggiamenti. Partono da domani a questo appuntamento in un incontro popolare e democratico un « viva » per i 13 partiti e i comunisti e una serie di stands sui 13 partiti politici e sulle altre regioni d'Italia.



TORBOLE SUL GARDA - La Citroen di una famiglia di turisti francesi sritolata da un grosso masso franato sulla Gardesana, tutti illesi.

Attorno a Napoli, Bologna e Genova

Per il rientro tre i nodi «caldi» sulle autostrade

Massiccio già ieri il traffico automobilistico - Migliaia di emigrati in treno verso le frontiere - La temperatura si rinfresca al Centro - Al Nord sereno dopo i nubifraggi - Ancora caldo e incendi al Sud.



ROMA auto incolonnate in una strada consolare

Ieri e oggi giornate culmine del rientro dalle ferie di agosto. Soprattutto coloro - e sono la maggioranza - che hanno a lungo lavorato solo per i quattro giorni attorno a Ferragosto e che da domani devono riprendere il lavoro stanno in queste ore avviandosi verso casa in macchina o in treno. Anche se per ora non si segnalano crisi di ammassamento di emergenza e guai chissà che chi temeva le vacanze con un viaggio in macchina non avrà vera e propria crisi d'insonnia e disloca. La tanto vantata rete autostradale italiana infatti « scompare » ogni volta che si tenta un traffico di intensità. In particolare per tre sono stati i punti nevralgici del traffico autostradale. La Salerno-Napoli stretta e sempre difficile durante l'estate è rimasta intasata nella tarda mattinata verso Napoli. Ondata di rientro tra ieri oggi e lunedì su tutte le strade e autostrade italiane. Secondo le stime che si fanno almeno 600 mila autovetture per corrono in questi tre giorni in tre strade e le autostrade della Liguria sono i genovesi che tentano e i turisti (in prevalenza piemontesi e lombardi) che se ne vanno dalle due Riviere.

Minorenni arrestati: uccisero un sordomuto

VERONA, 22. Tre minorenni di Verona uno di 20 uno di 19 e uno di 13 anni hanno confessato di avere ucciso un sordomuto di 30 anni per rapina. La confessione è stata fatta alle tre di stamane al sostituto procuratore della Repubblica dottor Cipriani e al capitano Jannelli comandante del nucleo investigativo dei carabinieri. Il delitto è stato compiuto la sera del 17 agosto e ne è rimasto vittima il sordomuto Renato Pavini, di 30 anni di San Giovanni Lupatoto un comune a una decina di chilometri da Verona. I tre arrestati sono Pietro Versini di 20 anni abitante a Verona (Giorgio Uber di 19 anni di S. Giovanni Lupatoto recentemente denunciato alla magistratura per i « balzi » in riva all'Adige G. B. di 15 anni). Secondo quanto hanno detto i tre la sera di lunedì 17 agosto attraversarono il Pavini con un espedito in aperta campagna con l'intenzione di toglie gli il denaro che aveva 42 mila lire.

Comunque sia per chi sta viaggiando sui per chi è rimasto in città una notizia consolante: la grande canicola sta cedendo il passo a temperature più sopportabili al centro e mentre al Nord i nubifraggi dell'altro ieri sono stati seguiti da un ciclo generalizzato di serenità. Al centro sud il caldo non cede anche ieri ma non è così soffocante. In provincia di Caserta nei boschi di Noci Infante (St. Leonardo) fra gli alberi d'alto fusto di castagno sul Sarno (Rivento) nei boschi della Ippona in provincia di Avellino.

Con Dubcek o con Ferri?

Già ieri mattina probabilmente udendo comparire sul Corriere della Sera in prima pagina e con ancora maggiore rilievo tipografico e fotografico ma non subito da strumenti esigenze propagandistiche. Gli altri - quelli del Corriere e quelli dell'Unità - fanno il loro mestiere. Non facciano il vostro. L'acclamazione di un « ma non subito da strumenti esigenze propagandistiche » è un dibattito in cui le posizioni di interlocutore vengono considerate per quello che sono e non invece per quello che non sono. Come in un dibattito in cui le posizioni di interlocutore vengono considerate per quello che sono e non invece per quello che non sono. Come in un dibattito in cui le posizioni di interlocutore vengono considerate per quello che sono e non invece per quello che non sono.

Advertisement for L'Unità newspaper, listing the director Gian Carlo Pajetta, publisher Maurizio Ferrara, and subscription information. It includes details about the newspaper's history, circulation, and contact information for subscriptions and advertising.